



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA
INSEGNAMENTO	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50666-Teorie e tecniche per il restauro architettonico
CODICE INSEGNAMENTO	19938
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19
DOCENTE RESPONSABILE	BARONE ZAIRA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	84
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	66
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARONE ZAIRA Mercoledì 09:00 13:30 Dipartimento di Architettura, edificio 14, stanza 135 (corpo C).

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione delle tematiche di maggiore rilievo nel campo restauro architettonico, in riferimento allo sviluppo della disciplina e all'evoluzione delle teorie; capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture storiche. Nelle verifiche intermedie, durante le fasi di studio delle fabbriche architettoniche, delle revisioni degli elaborati progettuali e in sede d'esame, lo studente dovrà dimostrare la maturazione delle conoscenze, la capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento alla più attuale posizione teorica della scuola italiana del restauro.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti devono dimostrare di avere acquisito la metodologia per analizzare le architetture di carattere storico e di redigere gli elaborati progettuali del restauro architettonico, integrando le conoscenze interdisciplinari apprese durante il corso di studi specialistici, nel rispetto delle più attuali teorie del restauro.</p> <p>Autonomia di giudizio Maturazione della capacità autonoma di giudizio anche tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro e fruizione dell'architettura. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni stadio dell'iter progettuale, lo stato della conoscenza raggiunto e la qualità degli interventi conservativi, da valutare riguardo agli aspetti etici del restauro.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente (a mano libera e tramite mezzi elettronici) e in forma scritta e orale, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti della disciplina e del progetto di restauro architettonico. Dovranno inoltre dimostrare la capacità di gestire la complessità delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità di avvalersi di una metodologia fondata sulle basi teoriche acquisite per la risoluzione, in un contesto interdisciplinare più ampio, dei problemi posti dall'architettura storica. Essere in grado di riconoscere principi e criteri sottesi ad un intervento di restauro, del passato e dell'attualità e di valutarne gli esiti. Capacità di aggiornamento attraverso le diverse fonti di conoscenza, compresa la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore del Restauro Architettonico. Capacità di utilizzazione di un metodo di ricerca per la redazione di un progetto di analisi e individuazione degli adeguati interventi conservativi e per la fruizione, supportati dal contributo delle varie discipline che concorrono alla conservazione delle architetture storiche.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza delle tematiche di maggiore rilievo nel campo del restauro dei monumenti, in riferimento allo sviluppo della disciplina e alla evoluzione delle teorie; capacità di leggere un intervento di restauro contestualizzando nel periodo in cui è stato progettato e realizzato. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicate, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso la conoscenza delle teorie e degli interventi di restauro devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e degli interventi che nel corso dei secoli sono stati realizzati.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla lettura attuale dell'architettura storica, in vista della redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte per la conservazione dell'architettura che con il tempo ha assunto valore di documento.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti dell'analisi di una architettura storica, e degli interventi di restauro.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Alla fine del corso è previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle conoscenze disciplinari comprese nel corso. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p>

	<p>-la capacita' di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacita' di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; Il voto conseguito e' dunque da mettere in relazione alla capacita' di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilita' nell'esprimere i contenuti oggetto del corso.</p> <p>L'esame e' individuale e la valutazione avverra' in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <p>-Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</p> <p>-Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio. Lo studente e' in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</p> <p>-valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con buona capacita' di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti.</p> <p>- valutazione soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprieta' di linguaggio specifico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>-valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>In particolare la valutazione finale sara' cosi' strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>: Le lezioni e l'esercitazione hanno lo scopo di trattare i temi legati alla storia e alla teoria del Restauro architettonico, con la finalita' di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico e la sensibilita' che possa servire da guida per l'attivita' di progettazione del restauro dell'architettura storica e ambientale.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni Frontali, visite guidate in monumenti, seminari e conferenze</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>F. TOMASELLI, L'istituzione del servizio di tutela monumentale in Sicilia ed i restauri del tempio di Segesta trail 1778 e il 1865, in«StoriaArchitettura», a. VIII, nn. 1-2, 1985.</p> <p>F. TOMASELLI, Il viaggio di Goethe tra idillio, classicita' e mostruosita' nella Sicilia della fine del settecento, in «StoriaArchitettura», a. XI, nn. 1-2, 1986.</p> <p>F. TOMASELLI, Il ritorno dei Normanni. Protagonisti ed interpreti del restauro dei monumenti a Palermo nella secondameta' dell'Ottocento, Roma 1994.</p> <p>. CARBONARA, Avvicinamento al restauro, Napoli 1997.</p> <p>F. TOMASELLI, Restauro anno zero, Roma 2013.</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della materia, per l'esecuzione delle prove in itinere sono messi gratuitamente a disposizione dalla docenza tramite il portale degli studenti.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
66	<p>Ore 4 L'evoluzione del concetto di testimonianza storico-artistica, monumento – documento e rapporti con l'estetica e la storiografia. Questioni terminologiche: restauro, conservazione, ripristino, recupero, manutenzione. Concetti di stratificazione, autenticità, copia, replica, falso materiale ed ideologico. Tempo e materia dell'opera d'arte. Significato ed estensione di bene culturale. Introduzione ai sistemi di riferimento: liberazione, ripristino, completamento, compatibilità, distinguibilità, reversibilità, minimo intervento.</p> <p>Ore 4 Interventi sulle preesistenze nel campo della pittura, scultura ed architettura. Il rinnovamento stilistico, le esigenze legate alle nuove utilizzazioni e il reimpiego dei materiali da costruzione. Disamina dei casi emblematici. La scoperta dei monumenti archeologici di Ercolano, Pompei, e Paestum. Illuminismo, Neoclassicismo e Romanticismo: nascita dell'interesse per i documenti del passato. Il ruolo di Winckelmann, Algarotti, Batoni, Panini, Zoffany, Alfieri, Monti e Foscolo.</p> <p>Ore 5 Il mito del viaggio in Sicilia alla scoperta di una terra sconosciuta: Riedesel, Denon, Goethe e gli altri protagonisti. Creazione del servizio di tutela dei monumenti della Sicilia nel 1778: Biscari e Torremuzza, Chenchi, Meier, Russo, i piani delle antichità. I provvedimenti legislativi in epoca preunitaria in campo nazionale.</p> <p>Ore 5 Evoluzione delle strutture di tutela monumentale. I progetti di restauro del tempio di Segesta: Chenchi, Marvuglia, Basile, Cavallari. I progetti di restauro del Colosseo e dell'Arco di Tito: Stern e Valadier.</p> <p>Ore 5 Il furore iconoclasta della Rivoluzione Francese. Nascita dell'interesse per il Medioevo e l'arte Gotica: Scott, Hugo, Manzoni. Il museo di Lenoir, le posizioni di Quatremère de Quincy e Stendhal.</p> <p>Ore 5 Vitet, Merime' e Viollet-le-Duc: la produzione teorica attraverso gli scritti e i principali interventi di restauro: la Madeleine a Vézelay, Notre-Dame a Parigi, la cattedrale di S. Denis, la Sainte-Chapelle, il palazzo sinodale di Sens, le mura di Carcassonne, il castello di Pierrefonds, il municipio di Sant-Antonin.</p> <p>Ore 5 Il pensiero di John Ruskin e la sua diffusione europea: le sette lampade dell'Architettura, Le pietre di Venezia. Ruskin, Morris, Zorzi e l'opera della Society for Protection of Ancient Buildings contro i restauri della basilica di San Marco a Venezia.</p> <p>Ore 4 Organizzazione della tutela storico-artistica in Italia dopo l'unificazione: Forelli e i responsabili regionali Beltrami, Berchet, D'Andrade e Rubbiani.</p> <p>Ore 4 Amari, Patricolo, Salinas e l'attività di restauro a Palermo col resoconto dei restauri di Santa Maria dell'Ammiraglio, San Cataldo, San Giovanni degli Eremiti e Santo Spirito nel clima culturale europeo e locale. Le polemiche intorno ai restauri di Patricolo.</p> <p>Ore 4 Attività legislativa e direttive in epoca post-unitaria e la circolare del 1882 (Bongioannini) prima carta del restauro e gli emendamenti di Boito votati dal IV congresso nazionale degli architetti.</p> <p>Ore 4 Il tema delle ricostruzioni "com'era dov'era": campanile di San Marco e teatro la Fenice a Venezia, cattedrale di Noto. Le ricostruzioni eseguite dopo il secondo conflitto mondiale.</p> <p>Ore 4 La Teoria del Restauro di Cesare Brandi. Comparazione critica delle Carte nazionali e internazionali del restauro. Atteggiamenti del restauro oggi, l'architettura contemporanea e l'accostamento alle opere del passato; il restauro dell'architettura del Novecento.</p> <p>ESERCITAZIONI Ore 8 Esercitazione su un intervento di restauro realizzato fra la fine del sec. XVIII e il sec. XX. Ore 5 Visita a monumenti Totale ore 66</p>